

redazionefccf@gmail.com

DICEMBRE 2025

## SOMMARIO

Annunci ed Attività

2

Programma mensile

3

Approfondimenti

4-5

### Foto Cine Club Forlì

Via Firenze, 207 Forlì  
Presso Spazio Parrocchiale Chiesa di  
San Varano.  
47121 Forlì (FC)  
E-mail: [fotocineclubforli@gmail.com](mailto:fotocineclubforli@gmail.com)  
[www.fotocineclubforli.com](http://www.fotocineclubforli.com)

### Redazione

Roberto Baldani  
Tiziana Catani  
Moreno Diana  
Loredana Lega  
Ivano Magnani

### Staff tecnico Social Network

Deris Lombardi

### Responsabile email

Dervis Castellucci

Foto di Paola Giuliani



## ANNUNCI

### Affermazione dei Soci

**Patrizia Casadei:** 1° classificata II° concorso fotografico “I mercati di Forlì”.  
**Serena Ferlini:** 2° classificata II° concorso fotografico “I mercati di Forlì”.  
**Maria Ghetti:** 3° classificata II° Concorso fotografico “I mercati di Forlì”.  
**Loredana Lega e Ivano Magnani:** opere segnalate ex equo II° concorso fotografico “I mercati di Forlì”.

### Bacheca in Via delle Torri

Nel mese di dicembre esporrà **Fabrizio Tumidei**.

### Mostre

**Foto Cine Club Forlì, Comitato di Quartiere Centro Storico e Comune di Forlì**  
presentano la mostra fotografica a cielo aperto lungo il perimetro delle mura del Monastero di Santa Maria della Ripa

**"CONTRASTI URBANI - FORLI' DENTRO"**  
**- Luci, ombre e spunti per la riscoperta dell'identità -**

Inaugurazione sabato 20 dicembre 2025 - ore 17,00 - presso il Sagrato della Chiesa della Santissima Trinità.  
Piazza Melozzo 7 – Forlì

Dopo la visita seguirà un momento conviviale a cura del Gruppo Alpini di Forlì.

È in fase di stampa il catalogo che verrà distribuito al momento dell'inaugurazione

**Ricordiamo a tutti i Soci che dal mese di dicembre sarà possibile**

**rinnovare la Tessera di Iscrizione al Club per l'anno 2026.**

## PROGRAMMA MENSILE

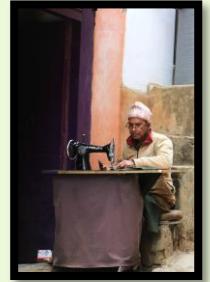
### Giovedì 4 dicembre ore 21,15

#### SERATA CON LE AUTRICI – PAOLA GIULIANI E CINZIA GIUNCHI

- Esperienze di “viaggio” -

Le autrici ci accompagneranno in percorsi diversi accomunati dalla passione della fotografia.

- approfondimento in IV° pagina -

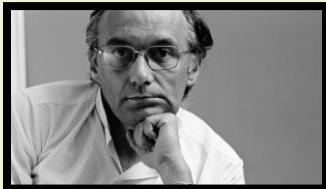


### Giovedì 11 dicembre ore 21,15

#### STORIE INTORNO ALLA FOTOGRAFIA

“LUIGI GHIRRI”

Relatore: Roberto Baldani



“Lo sguardo poetico delle cose comuni”

Questa sera dedicheremo una serata a Luigi Ghirri (1943-1992), maestro della fotografia italiana. Attraverso i suoi scatti scopriremo la poesia dell’ordinario e la meraviglia nascosta nei luoghi di tutti i giorni.

- approfondimento in V pagina -

### Giovedì 18 dicembre ore 21,15

#### CONCORSO SOCIALE per immagini digitali anno 2025 – 2026.

**Sezione Tema libero.**

**Sezione Tema fisso:** Omaggio a...

“Una reinterpretazione personale, con vostre immagini, prendendo spunto dagli scatti di un fotografo famoso a vostra scelta”

**Si fa presente che nell'ultima convocazione del Consiglio Direttivo è stato stabilito che nelle serate del concorso sociale con TEMA FISSO e LIBERO si deve partecipare con un solo tema.**

Di seguito l'elenco dei "temi fissi" per l'anno fotografico 2025/2026 e relativa data di presentazione:  
26 febbraio 2026 - Foto sperimentale

“Immagini personali ottenute con tecniche diverse e a discrezione dell'autore sia in fase di ripresa che in post-produzione... Della serie “Viva l'elaborazione!!!”

30 aprile 2026 – Una luce nel buio

### Giovedì 25 dicembre ore 21,15

**Natale** - Il Circolo rimane chiuso.

---

**LA REDAZIONE E IL CONSIGLIO DEL FOTO CINE CLUB FORLÌ AUGURANO A TUTTI  
BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO!**



**Il Foto Cine Club Forlì riaprirà Giovedì 8 Gennaio 2026**

**PAOLA GIULIANI e CINZIA GIUNCHI**  
**(intervista di Moreno Diana)**



Oggi abbiamo il piacere di incontrare due talentuose fotografe che, pur provenendo da percorsi diversi, condividono la stessa passione per l'immagine e la narrazione visiva. Attraverso i loro obiettivi esplorano temi che spaziano dall'identità personale al rapporto con l'ambiente, raccontando il mondo con sensibilità e sguardo unico.

In questa intervista, ci parleranno del loro approccio creativo e di come la fotografia sia diventata per entrambe un linguaggio di espressione e di ricerca interiore.



**1 - Da quanti anni siete iscritte al Foto Cine Club Forlì?**

Cinzia - Sono tesserata dal 2017

Paola - Sono tesserata dal 2017



**2 - Come è nata la vostra passione per la fotografia?**

Cinzia - Primo viaggio "importante" e prima macchina fotografica acquistata.

Da allora chi l'ha più lasciata? Poi mi sono associata al FCCF e ...  
fotografa, fotografa e fotografa...

Paola - La fotografia mi accompagna fin dall'infanzia ma la vera passione è nata e si è consolidata per immortalare le vacanze di famiglia e soprattutto i viaggi.

Fondamentale è stato l'incontro con il FCCF per arricchire la mia esperienza fotografica.



**3 - Come descrivereste il vostro stile fotografico e cosa vi ispira di più nei vostri scatti?**

Cinzia - Parlare di uno stile è difficile comunque prediligo fotografare le persone e mi diverte tantissimo creare le mie immagini con la fantasia.

Paola - Non ho uno stile fotografico vero e proprio però la foto paesaggistica e la street prevalgono.

**4 - Il progetto del FCCF più significativo per voi a cui avete partecipato e perché?**



Cinzia - il progetto più impegnativo e stimolante (durato un anno) è stato sicuramente il "Manichino" che ho rinominato "Ginepino". Ho realizzato un portfolio che raccontava i "danni" dell'uomo sul nostro bel mondo. Tema attuale.

Bellissimo progetto anche "Bocca di Rosa": bella sfida riuscire a rappresentare la canzone con le immagini.

Paola - Sono due quelli che più mi hanno intrigato:

il "progetto Manichino" perché è stato stimolante pensare a cosa realizzare fotograficamente appunto con un soggetto come un manichino senza cadere nel banale.

Il "progetto contro la violenza sulle donne" perché è un tema sociale scottante che mi ha incoraggiato a inviare fotograficamente un messaggio di denuncia.

**5 - Come vedete evolversi la fotografia oggi con l'intelligenza artificiale?**

Cinzia - Il progresso non si ferma pertanto impareremo ad utilizzarla, ma le idee che nascono nella mente di ognuno per realizzare poi belle foto, sono per me più soddisfacenti.

Paola - Già in passato i fotografi modificavano manualmente i propri scatti, pertanto si può dire che l'AI è un passo evolutivo naturale nell'ambito della fotografia. Sicuramente una fetta del mercato fotografico cambierà, alcuni lavori spariranno e altri si trasformeranno come è successo quando è arrivato il digitale.

Con l'AI puoi creare qualunque scena, ma non puoi viverla e questo fa la differenza. L'AI potrà supportarci ma non può sostituire l'emozione che il fotografo prova e cerca di trasmettere con i suoi scatti.



## LUIGI GHIRRI

***"Io sguardo poetico delle cose comuni".***

Relatore Roberto Baldani

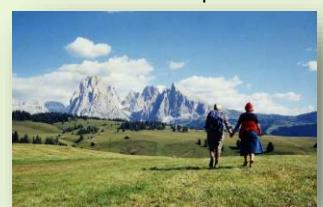


Luigi Ghirri (1943–1992) è stato uno dei fotografi italiani più influenti e amati del Novecento. Nato a Scandiano, in Emilia, ha saputo raccontare il mondo con uno sguardo nuovo, intimo e al tempo stesso universale. La sua fotografia parte dal quotidiano: case, cartelli stradali, muri, finestre, paesaggi suburbani. Elementi comuni che, attraverso la sua sensibilità, diventano frammenti di un racconto poetico.

Ghirri non cercava l'eccezionale, ma l'emozione racchiusa nelle piccole cose. Le sue immagini sembrano chiedere allo spettatore di fermarsi, di osservare con attenzione ciò che normalmente passa inosservato. È come se ci dicesse che la bellezza non sta nell'altrove, ma nel vicino, nelle forme e nei colori della vita di tutti i giorni.

Il suo linguaggio visivo è riconoscibile: la luce è tenue, i toni pastello, le geometrie semplici ma rigorose. Nei suoi scatti si respira un senso di equilibrio e di silenzio, un invito alla contemplazione.

Ghirri stesso diceva che la fotografia per lui era “un modo per capire il mondo, non per descriverlo”. In questa frase si racchiude la sua poetica: la macchina fotografica come strumento di conoscenza, non di possesso.



Tra gli anni Settanta e Ottanta realizza serie fondamentali come *Atlante*, *Kodachrome* e *Italia Ailati*, in cui il paesaggio italiano diventa metafora di memoria, di viaggio e di identità. Ghirri fotografa l'Italia con affetto e ironia, cogliendo i segni del tempo e le tracce della presenza umana nei luoghi.



I suoi scatti raccontano un Paese che cambia, ma sempre con una delicatezza che rifugge ogni giudizio.

Guardare le sue fotografie significa imparare a vedere davvero, con uno sguardo lento e consapevole. È un invito a riscoprire il mondo attraverso i dettagli, a lasciarsi sorprendere dalla semplicità, a ritrovare poesia nell'ordinario.

Le immagini di Ghirri ci ricordano che, anche nella realtà più comune, si nasconde sempre un frammento di infinito.



**"VOGLIAMO ESSERE MUSICA"**  
**Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna**

